

CUSTODI DIGITALI

pediatri, genitori, insegnanti
e comunità alleati
per il benessere digitale

PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE DIGITALE DALLA NASCITA PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Settembre 2026 – Settembre 2028

INTRODUZIONE E ORIGINE DEL PROGRAMMA

Il presente programma Regionale per l'educazione digitale dalla nascita prende origine da Custodi Digitali, un **progetto di educazione digitale familiare che mira a favorire il benessere del bambino rispetto all'utilizzo degli schermi dalla nascita**, con il **coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia**. Sviluppato nel 2020 in collaborazione con i pediatri della Provincia di Pordenone e gli Ambiti Socio-Assistenziali di Maniago e di Azzano Decimo, è stato esteso nel 2021 a tutti i Pediatri della Provincia di Pordenone e nel 2022 in collaborazione con SICUPP FVG, a tutti i pediatri della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Sono stati prodotti in questo progetto alcuni **materiali innovativi e originali sull'educazione digitale dalla nascita** (schede per genitori, una Guida per i Pediatri di Famiglia, una Guida per genitori) frutto della sperimentazione in studio svolta dai pediatri di famiglia con decine di migliaia di genitori. Soprattutto è stato elaborato **un modello sistemico di intervento di prevenzione rivolto a tutti i genitori di un territorio**, che nel 2023 è stato **presentato anche al Ministro della Salute**, in audizione privata, insieme ai soggetti promotori - Associazione Media Educazione Comunità, Università Milano-Bicocca e SICuPP Società Italiana Cure Primarie Pediatriche **come possibile modello di sviluppo Nazionale**. Una ricerca scientifica sulla valutazione di impatto dell'intervento, svolta in collaborazione con il Centro per il Benessere Digitale dell'Università Milano-Bicocca di Milano (i cui esiti sono in fase di pubblicazione) ha stabilito la validità del modello e la sua efficacia in termini di aumento delle competenze e modificazione delle abitudini familiari.

Alla presentazione alla Camera dei Deputati (Settembre 2023) erano presenti i soggetti promotori del modello / piano di sviluppo nazionale:

- **l'Università Milano-Bicocca** con il prof. Marco Gui, professore di Sociologia e responsabile del Centro per il Benessere Digitale;

- **SICuPP Società Italiana Cure Primarie Pediatriche**, con il presidente dott. Paolo Becherucci

- **l'Associazione MEC Media Educazione Comunità** con il dott. Marco Grollo, fondatore dell'Associazione.

Ha partecipato anche **Alberto Pellai**, psicoterapeuta e uno dei più importanti esperti di sviluppo infantile e neuroscienze.



Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



Custodi Digitali **si basa sulle fasi di sviluppo evolutivo del bambino e sulla gradualità di introduzione dei dispositivi digitali** secondo i bisogni, le competenze fase-specifiche e i compiti evolutivi delle diverse fasce di età del bambino. Si propone di favorire il benessere psicologico del bambino dal punto di vista cognitivo, emotivo e relazionale. È sviluppato secondo una logica di lavoro di comunità, prevedendo il graduale coinvolgimento di altre figure educative significative (educatori, insegnanti, servizi sociali e sanitari).

Nel 2024 la Regione Lombardia ha inserito Custodi Digitali come progetto di Governo Clinico della Regione pertanto hanno aderito al progetto oltre 700 pediatri portando ad oltre 1000 il numero complessivo dei pediatri in tutta Italia che sono parte attiva di questo progetto – in 14 diverse regioni Italiane.

CONTESTO E DATI DI RICERCA

Gli schermi digitali fanno parte dell'ambiente di vita del bambino dalla nascita. I genitori utilizzano quotidianamente i dispositivi digitali, in particolare lo smartphone, che è diventato un oggetto per tutti indispensabile; dunque viene indagato da sempre più numerose ricerche il tema delle conseguenze e degli effetti di questa presenza nelle relazioni personali e familiari, in particolare rispetto alle prime fasi di sviluppo del bambino, data la tendenza all'anticipo dell'esperienza di utilizzo degli schermi fin dai primi anni di vita. In particolare partendo da quanto la ricerca scientifica ha ampiamente documentato in questi anni rispetto agli effetti che i media digitali, e in particolare gli schermi di smartphone e tablet, hanno sul benessere del bambino, soprattutto nella fascia di età 0-6 anni.

Si riportano le principali evidenze di contesto descritte nel recente articolo Educazione digitale dalla nascita¹ e confermate dall'Atlante dell'infanzia a rischio² nel 2023: "Sono sempre più numerosi gli studi che evidenziano correlazioni tra presenza e utilizzo degli schermi nelle dinamiche familiari e le conseguenze/interferenze in ambiti centrali per lo sviluppo del bambino (allattamento, alimentazione, sonno, relazione madre- bambino, movimento, autocontrollo, sviluppo del linguaggio, attenzione, apprendimento). Inoltre sono documentati dalla ricerca sia il costante e progressivo aumento del tempo di esposizione agli schermi dei bambini, in tutte le fasce di età, ulteriormente ampliato due anni a causa dell'emergenza sanitaria, sia l'anticipo di questa presenza nei primi anni di vita del bambino, un periodo particolarmente importante per tutti i processi di sviluppo che in questa fase avvengono. Mentre da un lato le raccomandazioni in ambito pediatrico suggeriscono di limitare esposizione e tempo di utilizzo (anzi di evitare del tutto i media digitali, nella fascia 0-2 anni e di non utilizzarli in determinati momenti della giornata - durante i pasti, prima del sonno - ma anche di evitare che i bambini vengano a contatto con contenuti inadeguati e violenti) da un altro lato le pratiche sociali e le abitudini dei genitori sembrano confermare, per quanto riguarda l'Italia già dal 2016, che i bambini sono invece a contatto con gli schermi già dai primissimi mesi di vita, e per un tempo di esposizione via via sempre maggiore. Questo ha un'influenza considerevole sullo sviluppo del bambino. Tale influenza permane negli anni successivi, condizionando sia i comportamenti che gli apprendimenti". È pertanto sempre più necessario promuovere il benessere generale del bambino contrastando queste tendenze generali e i conseguenti effetti sullo sviluppo, documentati dalla ricerca.

Nel contempo è fondamentale promuovere un utilizzo attivo e creativo degli schermi e dei dispositivi generali, che i genitori possono e anzi devono continuare ad utilizzare, ma in maniera consapevole e secondo i bisogni, le competenze e le fasi evolutive del bambino, quindi con attenzioni e comportamenti diversi a seconda delle fasce di età dei loro figli.

OBIETTIVI GENERALI

Il Programma Regionale di educazione digitale dalla nascita ha la finalità generale di realizzare un intervento sistemico di educazione digitale, che **raggiunga concretamente tutti i genitori di un territorio** dando loro informazioni aggiornate, basate scientificamente e coerenti con le indicazioni della Società Italiana di Pediatria sulla corretta gestione dei dispositivi digitali, contrastando alcune pratiche genitoriali che si stanno diffondendo e che sono potenzialmente dannose per la salute e il benessere del bambino; in particolare

¹ Grollo M, Gui M, Pellai A, Oretti C, *Educazione digitale dalla nascita. Il Pediatra protagonista dell'educazione digitale familiare*, Medico e Bambino, 9/2022

² De Marchi V. (a cura di), *Atlante dell'infanzia a rischio 2023*, Save The Children, novembre 2023

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



l'utilizzo degli schermi nei primi due anni di vita. Inoltre di **creare una nuova cultura dell'educazione digitale coinvolgendo i vari attori educativi di un territorio (nidi, scuole dell'infanzia, scuole e biblioteche).**

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Promuovere il tema del **benessere digitale** come un tema **non solo educativo ma anche di salute e di benessere psico-fisico** per i bambini e ragazzi da 0 a 14 anni del territorio Regionale
- **Informare le famiglie** sulle conseguenze dal punto di vista della salute del bambino dell'utilizzo degli schermi attraverso il coinvolgimento diretto del Pediatra di famiglia e di altri attori territoriali (insegnanti, personale sanitario, educatori, bibliotecari)
- **Formare il personale sanitario e gli operatori 0/6 anni** sul tema dell'educazione digitale dalla nascita attraverso percorsi educativi specifici e fornendo loro materiali coi quali poter avviare un dialogo coi genitori specifici per le diverse fasce di età dei bambini, a partire dalla nascita
- **Stimolare la comunità educativa** ad una **maggiore consapevolezza e ad una condivisione degli obiettivi** educativi rispetto al tema dell'educazione digitale e delle conseguenze sul benessere dei bambini
- Condividere con chi ha un ruolo educativo (**Nidi e scuole dell'infanzia; biblioteche civiche; scuole**) strategie e metodi di intervento anche per lo sviluppo delle competenze digitali: incontri per genitori, laboratori nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, condivisione di strumenti per supportare gli insegnanti e personale di Nidi e materne, nella gestione delle dinamiche correlate agli argomenti in oggetto.
- Evidenziare la crescente **importanza delle scelte nell'ambito del digitale** rispetto al benessere del bambino, fornendo esempi concreti di alternative possibili e di contenuti adatti per età.



LINEE DI AZIONE

Si propone lo sviluppo delle seguenti azioni progettuali per la realizzazione dell'estensione di questo modello progettuale nella Regione Emilia-Romagna.

1. Formazione dei pediatri di famiglia come protagonisti dell'educazione digitale familiare

Si prevede di formare tutti i circa 500 pediatri di famiglia della Regione, alcuni dei quali già coinvolti nel progetto, e fornire loro sia la formazione di base sia poi la successiva formazione avanzata, oltre ai materiali di progetto (schede genitori, e le guide "Pediatri Custodi Digitali" e "Crescere con gli schermi digitali") che consentano loro di intervenire con i genitori *portando l'educazione digitale all'interno dei Bilanci di salute, a partire dalla nascita*. Le attività previste in questa azione sono le seguenti:

Prima annualità (2026/2027)

Corso base per ciascun pediatra di famiglia (FAD asincrona) di 8 ore con acquisizione di 12 crediti formativi.

Elaborazione, delle schede genitori aggiornate per ogni annualità (2026/2027 e 2027/2028) con circa 300.000 schede genitori che verranno poi distribuite ad ogni pediatra di famiglia (600 schede ad ognuno dei 500 pediatri destinatari).

Si prevede inoltre la traduzione delle schede genitori in almeno tre diverse lingue (inglese, francese, arabo) e raccolta di eventuali richieste di traduzione in altre lingue (rumeno, cinese, etc.). Le schede tradotte verranno messe a disposizioni delle singole Aziende Sanitarie, e consegnate su richiesta degli stessi pediatri. Si

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



media
educazione
comunità



prevedono inoltre due incontri di supervisione per ogni annualità in modalità sincrona, e inoltre una consulenza personalizzata.

Corso avanzato per ciascun pediatra di famiglia (FAD asincrona) di 14 ore, con acquisizione di 21 crediti ECM, per tutti i pediatri della Regione, che hanno già fatto il corso base. Anche per questo gruppo di pediatri si prevede la supervisione e la consulenza con le stesse modalità (due incontri l'anno).

Incontri di supervisione in modalità on line, con cadenza minima ogni sei mesi. Si prevedono quindi almeno due incontri di supervisione / scambio di esperienze, in modalità sincrona e con la partecipazione di pediatri con esperienza consolidata del progetto (di altre regioni) e con "esperti" di educazione ai media e tematiche correlate.

Consulenza on-line. Ciascun pediatra partecipante alla formazione potrà avere accesso ad una mail dedicata, alla quale potrà rivolgere quesiti ed avere una consulenza (in caso di necessità prendendo un appuntamento allo sportello) sul tema dell'educazione digitale, nel corso di tutto il progetto, fino ad un massimo di 100 ore disponibili.

Partecipazione al gruppo di coordinamento regionale "Pediatri Custodi Digitali - Emilia Romagna", gruppo permanente di consulenza e progettazione di attività formative per i colleghi di tutta la Regione, la cui partecipazione sarà su base volontaria. Si prevede che il gruppo contribuisca al coinvolgimento attivo dei colleghi al progetto, raccolga le richieste specifiche relative agli argomenti di formazione richiesti e collabori alla realizzazione delle giornate formative regionali (3 giornate in presenza, per ogni annualità) rivolte sia ai colleghi che al personale sanitario di tutta la regione. Inoltre i partecipanti potranno contribuire con segnalazioni e proposte, alla creazione della raccolta di materiali formativi da mettere a disposizione dei colleghi – azione provvista dal progetto.

Partecipazione all'incontro formativo annuale per ogni area vasta (totale n. 3 incontri ogni anno) per approfondimento di alcune delle tematiche legate all'educazione digitale. Le tematiche saranno scelte in collaborazione con gli stessi pediatri di famiglia (ad esempio focus sui primi 1000 giorni, sulla dipendenza, sull'attenzione congiunta, etc.), per garantire l'aggiornamento e la formazione continua ai pediatri di famiglia.

Materiali di formazione e aggiornamento

Si prevede la realizzazione di uno spazio on line nel quale poter inserire alcuni materiali di aggiornamento per i pediatri di famiglia: articoli scientifici, ricerche, recensioni bibliografie, video, e inoltre recensioni e suggerimenti di materiali e contenuti per i genitori. Su svolgerà un lavoro di selezione, raccolta e valutazione del materiale esistente sull'educazione digitale rivolto ai pediatri di famiglia.

Formazione degli specializzandi in pediatria: anche gli specializzandi in pediatria potranno partecipare alla formazione di base (FAD asincrona) di 8 ore con acquisizione dei crediti formativi.

Seconda annualità (2026/2027)

Corso avanzato per ciascun pediatra di famiglia (FAD asincrona) di 14 ore, con acquisizione di 21 crediti ECM, per tutti i pediatri della Regione, che hanno già fatto il corso base nella prima annualità. Anche per questo gruppo di pediatri si prevede la supervisione e la consulenza con le stesse modalità (due incontri l'anno).

Partecipazione al gruppo di coordinamento regionale "Pediatri Custodi Digitali Emilia-Romagna", gruppo permanente di consulenza e progettazione di attività formative per i colleghi di tutta la Regione, la cui partecipazione sarà su base volontaria. Si prevede che il gruppo contribuisca al coinvolgimento attivo dei colleghi al progetto, raccolga le richieste specifiche relative agli argomenti di formazione richiesti e collabori alla realizzazione delle giornate formative regionali (3 giornate in presenza) rivolte sia ai colleghi che al personale sanitario di tutta la regione. Inoltre i partecipanti potranno contribuire con segnalazioni e proposte, alla creazione della raccolta di materiali formativi da mettere a disposizione dei colleghi – azione provvista dal progetto.

Partecipazione all'incontro formativo annuale per ogni area vasta (totale n. 3 incontri ogni anno) per approfondimento di alcune delle tematiche legate all'educazione digitale, scelte in collaborazione con gli stessi pediatri di famiglia (ad esempio focus sui primi 1000 giorni, sulla dipendenza, sull'attenzione congiunta, etc.), per garantire l'aggiornamento e la formazione continua ai pediatri di famiglia.

Collaborazione con una radio locale Si proporrà, con partecipazione su base volontaria di alcuni pediatri, di realizzare dei podcast o delle dirette per la diffusione dei messaggi di prevenzione rivolti ai genitori, e per diffondere i contenuti del progetto, cercando una collaborazione con una radio a diffusione locale o regionale

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



(sul modello di esperienze simili condotte in altre Regioni). La presente azione si potrà svolgere su base volontaria, pertanto si concretizzerà solo sulla base delle disponibilità effettive dei pediatri e delle altre figure professionali eventualmente interessate e disponibili a collaborare. Si proporrà la creazione di un palinsesto dedicato al tema dell'educazione digitale, con interviste a vari esperti nazionali ma anche dando voce a chi lavora sul campo, e quindi alle diverse figure professionali che hanno partecipato alla formazione e stanno realizzando il progetto.

2. Formazione del personale sanitario (sett. 2026-sett.2028)

Si prevede di realizzare un programma di formazione del personale sanitario della Regione, attraverso percorsi formativi di base, e incontri di formazione su tematiche specifiche in alcune giornate formative che saranno organizzate per personale sanitario di "Area vasta".

Le attività previste in questa azione sono le seguenti:

Corso base (FAD asincrona) di 8 ore con acquisizione di 12 crediti formativi per le seguenti categorie professionali:

- 300 ostetriche (150 per ogni annualità)
- 60 psicologhe (40 per ogni annualità)
- 300 operatori professionali in ambito sanitario (150 per ogni annualità scelti dalle aziende Sanitarie tra pediatri ospedalieri, infermieri pediatrici, assistenti sanitari, neuropsichiatri infantili, terapisti della neuro-psicomotricità, etc.)

Progettazione di materiali

Si prevede di realizzare un lavoro di selezioni e raccolta e valutazione di materiale esistente sull'educazione digitale ma anche di progettazione di nuovi materiali, in particolare per le seguenti categorie di persone:

- *materiali rivolti ai genitori* da utilizzare nei percorsi ospedalieri di preparazione alla nascita, a partire dalla scheda nascita (da realizzare in collaborazione coi reparti di neonatologia).
- *di materiali specifici per alcuni ambienti ad ampia frequenza dei genitori* (punti nascita, consultori, pediatrie di comunità) nei quali si svolge un uso sempre più frequente (e improprio) degli schermi da parte dei genitori per intrattenere i bambini.

Partecipazione all'incontro formativo annuale per ogni area vasta (totale n. 3 incontri annuali, uno per ogni "Area Vasta") per approfondimento di alcune delle tematiche legate all'educazione digitale, il cui programma verrà declinato in collaborazione sia con i pediatri di famiglia sia con le altre figure professionali sanitarie coinvolte.

Verifica della possibilità di regolamentazione degli spazi dalla seconda annualità di progetto per verificare l'evoluzione legislativa nazionale e le possibilità di adozione di forme di regolamentazione di alcuni spazi fisici (come per il fumo, vietare l'utilizzo degli smartphone in alcuni ambienti fisici con l'applicazione di sanzioni) anche attraverso regolamenti comunali, o di Azienda Sanitaria.

Partecipazione (dove e se costituito) al "Gruppo locale di Custodi Digitali" presente nel singolo Comune: nel corso del progetto, dove e se possibile, si proporrà a livello locale la costituzione di un gruppo locale, che opererà coinvolgendo almeno 1 rappresentante di ogni professionalità formata dal progetto (pediatra, ostetrica, psicologa, coordinatrice di nido, bibliotecaria, assistente sociale, operatore del Centro per le famiglie) con lo scopo di , ritrovarsi a cadenza trimestrale per condividere osservazioni e criticità rispetto al proprio lavoro sul territorio specifico di appartenenza e quali sfide di educazione digitale si possano affrontare insieme.

3. Interventi e formazione per gli operatori del sistema 0/6 (Nidi e delle scuole dell'infanzia) e degli operatori dei Centri per le famiglie e del Servizio Sociale (sett.2026-sett.2028)

Si prevede di realizzare un programma formativo rivolto in modo specifico sia al personale di Nidi e scuole dell'infanzia, sia agli operatori dei Centri Famiglie sia agli operatori dei Servizi Sociali, con argomenti coordinati e collegati ai contenuti della formazione rivolta ai pediatri di famiglia, in modo da creare un contesto educativo coerente nel quale il genitore possa veder rinforzati dalle varie figure di riferimento del bambino (Pediatra,

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



educatore del Nido, insegnante di scuola dell'infanzia, e poi anche il personale educativo in generale) gli stessi messaggi di educazione e prevenzione rispetto all'utilizzo consapevole dei dispositivi digitali.

Le attività previste in questa azione sono le seguenti:

Corso base (FAD asincrona) di 8 ore con acquisizione di 12 crediti formativi per le seguenti categorie professionali:

- 252 operatori dei Centri Famiglia (126 per ogni annualità)
- 190 operatori dei Servizi Sociali con ruolo di coordinamento (95 per ogni annualità)
- 190 coordinatori pedagogici di Area Nidi e infanzia (95 per ogni annualità)

Corsi di formazione per personale educativo 0/6 (Nidi e scuole dell'infanzia) di 16 ore in modalità mista (in parte in presenza, in parte on line in modalità sincrona, in parte in modalità asincrona) con un incontro al mese circa da Ottobre a Giugno di ogni anno educativo (n. 2 corsi annuale regionale per due anni rivolto in totale a 1200 educatori di Nidi e scuole dell'infanzia e personale dei poli per l'infanzia (600 per ogni annualità).

Incontri di supervisione in modalità on line, con cadenza minima ogni sei mesi. Si prevedono quindi almeno due incontri di supervisione / scambio di esperienze, in modalità sincrona e con la partecipazione di pediatri con esperienza consolidata del progetto (di altre regioni) e con "esperti" di educazione ai media e tematiche correlate.

Sportello di consulenza per servizi 0/6 anni: ciascun partecipante alla formazione avrà accesso ad uno sportello al quale potrà rivolgere quesiti ed avere una consulenza sul tema dell'educazione digitale nel corso di tutto il progetto dedicato alle attività possibili nei servizi 0/6 anni sia con i genitori sia nel proprio contesto lavorativo (per un totale di 40 ore massime disponibili).

Progettazione di materiali

Si prevede di realizzare un lavoro di selezione, raccolta e valutazione di materiale esistente sull'educazione digitale per i servizi 0/6 anni, ma anche di progettazione schede didattiche e moduli formativi dedicati.

In particolare, sarà realizzato uno spazio dedicato al materiale di approfondimento e didattico relativo alla fascia di età 0/6 anni nel quale i partecipanti alla formazione potranno trovare articoli scientifici, video, schede didattiche, consigli per genitori, recensioni di App dedicate alla prima infanzia, e altro materiale prodotto nel corso nel progetto dagli stessi servizi (scambio di buone pratiche).

Partecipazione (dove e se costituito) al "Gruppo locale di Custodi Digitali" presente nel singolo Comune. Nel corso del progetto, dove e se possibile, si proporrà a livello locale la costituzione di un gruppo locale, che opererà coinvolgendo almeno 1 rappresentante di ogni professionalità formata dal progetto (pediatra, ostetrica, psicologa, coordinatrice di nido, bibliotecaria, assistente sociale, operatore del Centro per le famiglie) con lo scopo di , ritrovarsi a cadenza trimestrale per condividere osservazioni e criticità rispetto al proprio lavoro sul territorio specifico di appartenenza e quali sfide di educazione digitale si possano affrontare insieme.

4. Interventi e formazione per gli operatori del sistema bibliotecario (sett.2026-sett.2028))

Si prevede di coinvolgere nella formazione di base anche il personale delle Biblioteche Civiche sia gli educatori e volontari dei territori che collaborano con il personale delle biblioteche (educatori, lettori volontari del programma Nati per leggere) prevedendo anche la successiva (eventuale) partecipazione di esperti coinvolti nel progetto in appuntamenti sul territorio organizzati dalle stesse biblioteche, sia in presenza qualora coincidano con le giornate formative che verranno realizzate nel progetto, sia con interventi a distanza.

Corso base (FAD asincrona) di 8 ore con acquisizione di attestato, per le seguenti figure professionali:

- 360 bibliotecari (180 ogni annualità)
- 220 educatori / volontari lettori (110 ogni anno)

In totale si prevede la formazione di 580 operatori del sistema bibliotecario

Partecipazione (dove e se costituito) al "Gruppo locale di Custodi Digitali" presente nel singolo Comune. Nel corso del progetto, dove e se possibile, si proporrà a livello locale la costituzione di un gruppo locale, che opererà coinvolgendo almeno 1 rappresentante di ogni professionalità formata dal progetto (pediatra, ostetrica, psicologa, coordinatrice di nido, bibliotecaria, assistente sociale, operatore del Centro per le

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



famiglie) con lo scopo di , ritrovarsi a cadenza trimestrale per condividere osservazioni e criticità rispetto al proprio lavoro sul territorio specifico di appartenenza e quali sfide di educazione digitale si possano affrontare insieme.

5. Tavolo permanente regionale dedicato all'educazione digitale

Il progetto propone di realizzare un tavolo di regia complessiva del progetto, la cui composizione potrà essere definita in accordo con i Responsabili regionali dei vari settori coinvolti, che al termine dello stesso rimanga come permanente e interdisciplinare. Il Tavolo sarà dedicato alla promozione dell'educazione digitale dalla nascita e lungo tutto l'arco dell'età evolutiva (0/14 anni), a regia Regionale. Si propone che vi siano componenti / rappresentanti del mondo educativo (in particolare dei servizi 0/6 e dei Centri per le Famiglie) del mondo scolastico (per la fascia 6/14), di quello sanitario (Aziende Sanitarie e servizi socio-sanitari) e di quello afferente alle Biblioteche civiche (settore culturale), con una rappresentanza specifica anche dei Pediatri di famiglia. Compito del Tavolo inoltre sarà quello di accompagnare le azioni del progetto e di proporre, al termine dello stesso progetto, le linee di attività per una prosecuzione sul lungo periodo di interventi aventi il più ampio impatto preventivo e formativo.

6. Comunicazione e diffusione

Il progetto propone la realizzazione di materiali dedicati ai vari ambienti (sanitario e educativo) che possano poi essere utilizzati in una eventuale campagna di comunicazione regionale, dedicata alle tematiche del progetto, che potrà essere organizzata in collaborazione con gli uffici regionali.

Prevede inoltre la gestione continuativa, il mantenimento, e l'aggiornamento del sito dedicato al progetto www.custodidigitali.it attraverso il quale verranno offerti i supporti informativi, i materiali, e le risorse a tutti i diversi attori coinvolti nel progetto, in spazi loro dedicati. Si metterà inoltre a disposizione la traduzione della letteratura scientifica recente e si promuoverà lo scambio di buone prassi tra i vari servizi coinvolti (Nidi, scuole dell'infanzia, biblioteche civiche).

RICERCA E VALUTAZIONE DI IMPATTO

Se vi saranno, nel corso del periodo dei 24 mesi nei quali sarà svolto il progetto (settembre 2026 – settembre 2028), ricerche realizzate in ambito Nazionale dal programma Custodi Digitali rispetto alla tematica dell'educazione digitale dalla nascita, si potrà prevedere, senza costi aggiuntivi per il progetto, il coinvolgimento della Regione e di alcuni destinatari delle azioni progettuali, anche ai fini della rilevazione della qualità del progetto e della realizzazione di una valutazione di impatto.

Nelle precedenti annualità sono state infatti svolte ricerche, che hanno portato a pubblicazioni, anche recenti, sia nazionali che internazionali³, per le quali sono stati già elaborati alcuni impianti di ricerca, i cui strumenti potranno essere messi a disposizione, con eventuali opportuni adattamenti locali. In questo caso verranno definiti in anticipo, e in accordo con gli uffici della Regione, alcuni indicatori di processo o di esito che poi potranno produrre dati utili alla valutazione complessiva dell'impatto.

PARTENARIATO

Il progetto viene realizzato dall'associazione Media Educazione Comunità con il ruolo di coordinamento generale, gestione e realizzazione di tutte le principali azioni previste, con la collaborazione dei partner promotori nazionali Università Milano Bicocca (centro "Benessere Digitale") per le eventuali attività di ricerca scientifica, anche in collaborazione altre Università e centri di ricerca, e con il supporto di SICUPP Società Cure Primarie Pediatriche. Altro partner rilevante potrà essere la Fondazione Patti Digitali, di recente costituzione, con la quale vi sono contatti per la progettazione di diverse collaborazioni. Vi sono, inoltre, anche recenti contatti con ACP (Associazione Culturale Pediatri) che potrebbe a breve diventare un altro partner del progetto nazionale. La Regione Emilia-Romagna mantiene il ruolo di indirizzo complessivo e di definizione delle priorità di intervento. Vi sono inoltre altri soggetti immediatamente coinvolgibili e con i quali sono state già realizzate

³ Tiziano Gerosa, Marco Gui, Marco Grollo, Alice di Leva & Chiara Oretti (27 Aug 2025), *Pediatricians' Recommendations on Screen Media Use Significantly Improve Parents' Management Behaviors and Self-Efficacy: Evidence from a Quasi-Experimental Study*, Health Communication, DOI: 10.1080/10410236.2025.2541842

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



attività di formazione (ASL Ferrara, ASL Ravenna, ASL Modena, Fondazione Estense di Ferrara). Si prevede di attivare tutte le possibili collaborazioni e alleanze, per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Il presente progetto è stato redatto con la collaborazione/consulenza dei seguenti professionisti (che si ringraziano):

- Dott.ssa Carla Cafaro, pediatra, ASL Ferrara
- Dott.ssa Sara Denti, pediatra, ASL Modena
- Dott.ssa Anna Maria Magistà, pediatra, ASL Ravenna
- Dott.ssa Alice Di Leva, pedagoga, Associazione Mec

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Abeele MMP, Abels M, Hendrickson AT. (2020) *Are Parents Less Responsive to Young Children When They Are on Their Phones? A Systematic Naturalistic Observation Study*. *Cyberpsychol Behav Soc Netw*, 23(6):363-370.

Barassi V. (2021) *I figli dell'algoritmo. Sorvegliati, tracciati, profilati dalla nascita*. Luiss University Press.

Beamich N, Fisher J, Rowe H. (2019) *Parents' use of mobile computing devices, caregiving and the social and emotional development of children: a systematic review of the evidence*. *Australasian Psychiatry* 27(2):132-43.

Bozzola E, Spina G, Ruggiero M et al. (2018) *Media Device in pre-school children; the recommendations of the Italian Pediatric Society*. *Ital. J. Pediatrics*, 44(1):69.

Desmurget M. (2020) *La fabrique du cretin digital*. Edition su Seuil, 2019; trad. it. *Il cretino digitale. Difendiamo i nostri figli dai veri pericoli del web*. Rizzoli, 7-22.

Eirich R, McArthur BA, Anhorn C, et al. (2022) *Association of Screen Time With Internalizing and Externalizing Behavior. Problems in Children 12 Years or Younger*. *JAMA Psychiatry*;79(5):393-405.

Hoare E, Milton K, Foster C, Allender S. (2016) *The associations between sedentary behaviour and mental health among adolescents: a systematic review*. *Int J. Behav Nutr Phys Act*; 13(1).

General comment No. 25 on children's rights in relation to the digital environment. Published 02 March 2021. CRC/C/GC/25 OHCHR.

Genta ML. (2021) *Bambini digitali? Cosa significa davvero mettere in mano ai nostri piccoli cellulari e device. Rischi e opportunità da 0 a 6 anni*. Franco Angeli, 38-39.

Grollo M, Zanor S., Lanza S. et. al (2022). *Pediatrati Custodi Digitali. La prima guida per i pediatri di famiglia sull'educazione digitale dalla nascita*, I AM Edizioni.

Grollo M, a cura di, (2023). *Crescere con gli schermi digitali. Guida essenziale per genitori connessi*, I AM Edizioni.

Gui M, Gerosa T, Vitullo A, Losi L. (2020) *L'età dello smartphone. Un'analisi dei predittori sociali dell'età di accesso al primo smartphone personale e delle sue possibili conseguenze nel tempo*. Università di Milano-Bicocca, 2020.

Gui, M., Fiore B., Grollo, M., Garassini, S., Lanza, S. (2023), *I "patti digitali": un approccio comunitario all'educazione mediale*, Comunicazioneepuntodoc, vol. 27.

Gui, M. (2026) *Un patto sociale per l'educazione digitale. Attori, evidenze e prospettive dopo l'era degli entusiasmi*, Mondadori, Milano

Lanza S. (2025) *L'attenzione contesa. Come il tempo schermo modifica l'infanzia*. Armando editore, Milano

Lanza S. (2026) *Un attimo e arrivo. Gestire gli schermi per crescere una generazione attenta*, Sonda, Milano

Morris AJ, Filippetti ML, Rigato S. (2022) *The impact of parents' smartphone use on language development in young children*. *Child Development Perspectives*; 16(2):103-9.

McArthur BA, Browne D, McDonald S et al. (2021) *Longitudinal Associations Between Screen Use and Reading in Preschool-Aged Children*. *Pediatrics*; 147(6):e2020011429.

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:



Madigan S, Browne D, Racine N. et al. (2019) *Association Between Screen Time and Children's Performance on a Developmental Screening Test*. JAMA Pediatrics; 173(3):244-50.

Pellai A, Tamborlini B (2021), *Vietato ai minori di 14 anni. Sai davvero qual è il momento giusto per dare lo smartphone ai tuoi figli?*, De Agostini, 2018

Rideout V, Robb MB. The Common Sense Census: Media use by kids age zero to eight. Common Sense Media, 2020.

Robinson TN, Borzekowski DL, Matheson DM, Kraemer HC. (2007) *Effects of fast food branding on young children's taste preferences*. Arch Pediatr Adolesc Med, 161(8):792-7.

Sarah M, Coyn S, Shawcroft J, et al. Digital distraction or accessible aid? Parental media use during feedings and parent-infant attachment, dysfunction, and relationship quality. Computers in Human Behavior. 2022;27

Spitzer M. (2013) *Demenza Digitale. Come la tecnologia ci rende stupidi*. Garzanti, 2013:205-22.

Surgeon General (2023). *Social Media and Youth Mental Health: The US Surgeon General's Advisory* <https://www.hhs.gov/sites/default/files/sg-youth-mental-health-social-media-advisory.pdf>

Twenge JM, Hisler GC, Krizan Z. (2019) *Associations between screen time and sleep duration are primarily driven by portable electronic devices: evidence from a population-based study of U.S. children ages 0-17*. Sleep Med 56:211-8.

Ventura AK, Levy J, (2019) Sheeper S. *Maternal digital media use during infant feeding and the quality of feeding interaction*. Appetite 1;143:104415.

UNESCO (2023). *Global Education Monitoring Report 2023: Technology in education – A tool on whose terms?* <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000385723.locale=en>

Custodi Digitali è un programma nazionale promosso da:

